

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA AREA CLIENTI

askanews

Martedì 20 Ottobre 2020

HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO ALTRE SEZIONI : REGIONI :

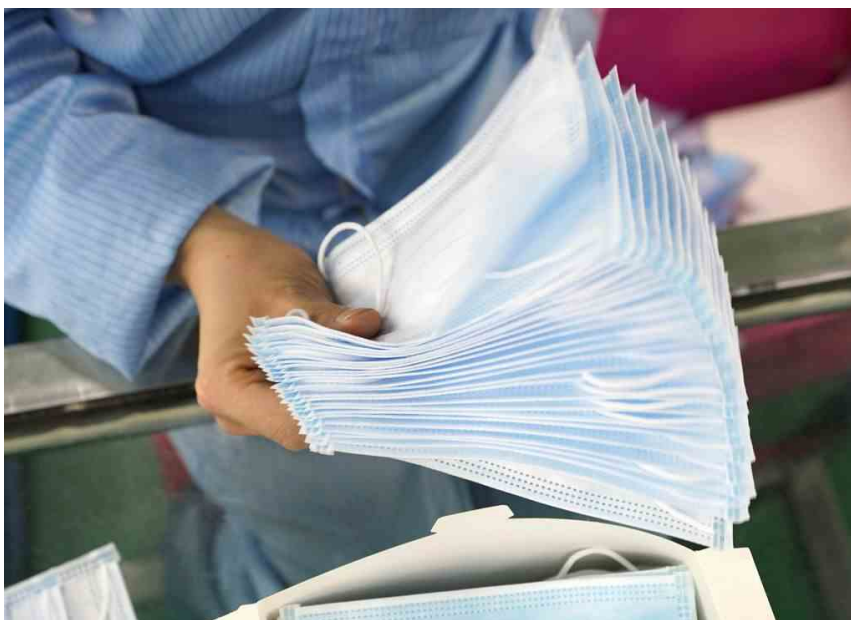
SPECIALI Cyber Affairs Libia-Siria Africa Asia Nomi e nomine Crisi Climatica Concorso Fotografico Stenin 2020

Home > Cronaca > Fondazione Gimbe: Dpcm insegue numeri del giorno, stillicidio

CORONAVIRUS Martedì 20 ottobre 2020 - 10:00

Fondazione Gimbe: Dpcm insegue numeri del giorno, stillicidio

Senza anticipare il virus si va dritti a un nuovo lockdown



Roma, 20 ott. (askanews) – “Davanti ad una curva del contagio che s’impenna ogni giorno di più e ospedali che si riempiono inesorabilmente, come in un déjà-vu nel giro di pochi giorni il Governo introduce ulteriori misure restrittive nel tentativo di frenare l’epidemia”. Misure “troppo deboli” che “inseguono i numeri del giorno” e che non saranno in grado di anticipare il virus. Aprendo la strada verso un nuovo lockdown totale. E’ l’allarme lanciato dalla Fondazione Gimbe.

“La necessità di emanare due DPCM in una settimana – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – conferma che il contenimento della seconda ondata viene affidato alla valutazione dei numeri del giorno con la progressiva introduzione di misure troppo deboli per piegare una curva dei contagi in vertiginosa ascesa”. Per la Fondazione, la prima componente della “non strategia” del Governo “è farsi guidare dai numeri del giorno per definire l’entità delle misure di contenimento, senza considerare le dinamiche attuali dell’epidemia, molto diverse da quelle della prima ondata. Questo favorisce inesorabilmente l’ascesa dei contagi e vanifica gli effetti delle misure”.



VIDEO



Lombardia, Bini: virus clinicamente è lo stesso, numericamente no



Conte chiama Fedez e Chiara Ferragni: aiutatemi con le mascherine



La curva dei contagi, spiega la Fondazione, ha ormai assunto un trend esponenziale: nella settimana 13-19 ottobre il numero dei casi attualmente positivi è salito da 82.764 a 134.003 (+53,7%) e il rapporto positivi/casi testati in una settimana è cresciuto dal 6,4% al 10,4%. Trend che si riflettono sia sul numero dei pazienti ricoverati con sintomi, aumentati negli ultimi 7 giorni da 4.821 a 7.676 (+59,2%) e di quelli in terapia intensiva da 452 a 797 (+76,3%) con segnali di sovraccarico in diverse Regioni, sia sul progressivo aumento della letalità.

“Non essere riusciti a prevenire la risalita della curva epidemica quando avevamo un grande vantaggio sul virus – precisa Cartabellotta – oggi impone la necessità di misure di contenimento in grado di anticipare il virus. Tali misure devono essere pianificate su modelli predittivi ad almeno 2-3 settimane, perché la ‘non strategia’ di inseguire i numeri del giorno con uno stillicidio di DPCM che, settimana dopo settimana, impongono la continua necessità di riorganizzarsi su vari fronti, spingerà inevitabilmente il Paese proprio verso quel nuovo lockdown che nessuno vuole e che non possiamo permetterci”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



AD

Cervicale? Prova questo e non lo la lascerai mai più

Basta Cervicale!

AD

[Fotografies] Ecco La Vera Ragione Del Piccolo Foro Sotto Al Vostro...

xfreehub

AD

Con Blu American Express 1% di CashBack e fino a €80 sui primi...

American Express

AD

Calcolatore del reddito da investimenti - Testa il tuo portafoglio

Fisher Investments Italia

AD

5 siti d'incontri grazie ai quali avrai un successo assicurato

Top 5 Dating IT

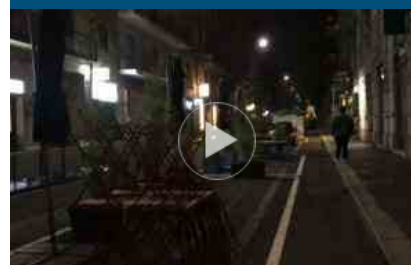
AD

Come eliminare le pulci del cane? Ecco i consigli.

Purinashop.it



In Ue aumentano le restrizioni. Oms: errori su quarantena



La Lombardia chiede il coprifuoco dalle 23 alle 5, ok del governo



Dai Rockets a Parallel worlds svolta di Fabrice Pascal Quagliotti



Conte: sul Mes confronto nelle sedi opportune ma non è la panacea

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

